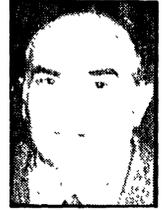


SETTIMANA POLITICA

Monocolore e crisi del PSDI

Prima di giungere al voto conclusivo nell'aula del Senato, il governo monocolore democristiano aveva ricevuto nell'ultima fase della lunga crisi...



TANASSI - Reinvestitura in mezzo al ciclone

ti; e, dall'altro, la conferma del tipo di adesioni alla proposta politica della DC. In pratica, soltanto i liberali hanno sostenuto in ogni momento la rincorsa a destra democristiana...

essere costruito a tavolino: la volontà dei grandi masse ed il voto saranno fattori decisivi nella nuova, aspra fase politica che si è aperta...

Fatto sintomatico dello scontro interno del PSDI è che si sono fronteggiate due linee politiche: quella di sinistra, come è stato detto talvolta, e quella di destra...

Il PSDI dovrebbe cercarli soprattutto a destra, anche in gara con i neo-fascisti e le cosiddette « maggioranze silenziose ». Da qui ha avuto origine una serrata « campagna acquisti » di clientele...



FERRI - Limiti e intoppi della corsa a destra

centro-destra hanno per tradizione un peso relativo minore che altrove. Con la defenzionatura di Ferreri, ma anche attraverso altri segni, emergono intanto i limiti e le contraddizioni dei rinnovati tentativi di spostare a destra l'asse politico del Paese...

Candiano Falaschi

Silenzio di Andreotti sulle rivendicazioni di 8 milioni di anziani

IL GOVERNO FARÀ SPARIRE CENTINAIA DI MILIARDI DAI FONDI PENSIONE?

Il Fondo INPS ha una riserva di 503 miliardi mentre si prevede un forte aumento dei contributi nel corso dell'anno - Decidere gli aumenti prima delle elezioni - Oggi manifestazioni in numerose città

Come amministrerà i fondi pensione il governo di ordinaria amministrazione? Nella presentazione ai senatori Andreotti ha avuto parole e promesse per diversi gruppi di interessi...

L'amministrazione ordinaria non è neutrale e i pochi mesi di cui le elezioni non sono tanto pochi per i pensionati. Se l'aumento delle pensioni non sarà affrontato nelle prossime settimane si arriverà, fra elezioni e successivo avvio della nuova legislatura...

È stato calcolato che i maggiori contributi previdenziali che i lavoratori verseranno all'INPS durante quest'anno per le pensioni potrebbero superare i mille miliardi di lire. Entrano in vigore aumenti contrattuali, aumentano gli scatti di contingenza...

salari in modo automatico, significa semplicemente aumento del turbo che viene compiuto a danno di tutti i lavoratori.

Oggi possiamo cogliere quanto importante sia la proposta di riforma fatta dal PCI nel 1968 in materia di una scala mobile delle pensioni basata sugli aumenti salariali.

Questo programma può essere affrontato ora e subito: vi sono i finanziamenti, forniti per la parte che loro spetta ai gestori del Fondo pensioni generale era in attivo di 503 miliardi di lire nel 1971...

Per impedire la riforma democratica della Rai

ACCORDO SEGRETO DEI MONOPOLI PER COMBATTERE LA TV PUBBLICA

Si va dalla Fiat alla Mondadori, da Monti a Rizzoli - La denuncia al convegno su « Democrazia e restaurazione » in corso a Roma

Tutti i maggiori gruppi economici che già da tempo hanno iniziato una furibonda offensiva per distruggere la televisione pubblica ed avviare anche in Italia un sistema di televisione privata, si sono riuniti per elaborare una strategia comune...

Il convegno nel corso del quale è stata rivista questa « gravida segreto » di Milano, si è aperto ieri con un'introduzione del prof. Lupo Osti...

sarebbero stati assunti impegni per la utilizzazione di nuovi strumenti legati alle nuove prospettive tecnologiche, le quali infatti hanno ancora bisogno di molti anni prima di diventare - eventualmente - operative.

Questo incontro (cul del resto ha già accennato anche l'ultimo numero di Rinascita) è una gravida segreto di Milano, si è aperto ieri con un'introduzione del prof. Lupo Osti...

Fra le sezioni che hanno superato il 100% segnaliamo: COSENZA: Spezzano A., Acri, Arigliano, Piola a Mare, Rosignano, Rosignano Scalo, Rogliano.

L'ASSISE DELLA FGCI SUL MEZZOGIORNO

Dall'unità dei giovani nasce un nuovo tessuto democratico

Occhetto: indichiamo alle lotte delle nuove generazioni l'obiettivo della formazione di un governo cui partecipi tutta la sinistra, che abbia la forza di rinnovare la società italiana - Gli interventi dei rappresentanti delle organizzazioni giovanili del PSI, del PRI e delle ACLI

Una organizzazione politica che ha il suo campo d'azione in uno dei punti focali della crisi politica e sociale che il paese attraversa, il Mezzogiorno, e che si rivolge ai principali protagonisti della vita della società, i giovani, non può, in un momento come questo, che basare la sua piattaforma di azione e di lotta su una solida e chiara analisi della situazione politica generale e delle sue prospettive.

Questa ampia piattaforma generale ha l'obiettivo di assicurare ai giovani quadri, uomini e donne, un ruolo di primo piano nel rinnovamento della FGCI e del Partito di tutto il paese.

Una testimonianza di come, su queste basi, l'unità abbia cominciato a realizzarsi fra le forze politiche giovanili è venuta dagli interventi di Vaccarella, della direzione nazionale dei giovani repubblicani, e di Sozzi della gioventù socialista; nella giornata precedente, come abbiamo già detto, avevano portato un contributo non formale all'assemblea gli interventi dei rappresentanti dei giovani del PSI e del PSIUP.

prospettiva politica, dunque: ha inserito l'analisi delle condizioni della gioventù e delle esperienze di lotta nelle grandi città meridionali, le capitali, Palermo, Reggio Calabria, di cui hanno parlato rispettivamente Azzini, Tornatore e la compagna Vittori, che ha trasformato il segnale della nostra parola d'ordine di una « città alternativa » che offre ai giovani il lavoro non come un'attività ma come un diritto, che faccia finalmente la popolazione partecipe e non soggetta alle decisioni sul suo avvenire.

Una testimonianza di come, su queste basi, l'unità abbia cominciato a realizzarsi fra le forze politiche giovanili è venuta dagli interventi di Vaccarella, della direzione nazionale dei giovani repubblicani, e di Sozzi della gioventù socialista; nella giornata precedente, come abbiamo già detto, avevano portato un contributo non formale all'assemblea gli interventi dei rappresentanti dei giovani del PSI e del PSIUP.

Una forte richiamo alla situazione politica generale, e al ruolo che in essa hanno oggi le nuove generazioni meridionali è venuto dall'intervento del compagno Achille Occhetto, della direzione del PCI. Ai giovani che hanno rifiutato le scolorite menzogne sul nostro preteso « inserimento » nel sistema - egli ha detto - noi offriamo oggi, di fronte alla grave crisi che è politica, economica e istituzionale insieme, un obiettivo politico immediato, un elemento unificante delle battaglie di rinnovamento alle quali li chiamiamo: l'obiettivo della formazione di un governo nuovo, con la partecipazione di tutte le forze di sinistra; di un governo che abbia la forza di trasformare in senso democratico la macchina dello stato, che abbia la forza

di essere davvero meridionalista, colpendo i grandi monopoli e la loro politica di rapina e avviando a soluzione la questione meridionale con l'appoggio delle grandi masse lavoratrici e contadine. Come costruire un movimento che abbia la forza di perseguire questo obiettivo? Essenziale a questo fine - ha affermato Occhetto - è riuscito a fondare una strategia della lotta di popolo, che diventi la caratteristica originale del Mezzogiorno. Nel Mezzogiorno infatti la lotta operaia deve saldarsi ed essere alla testa della lotta dei disoccupati, delle masse diseredate dei quartieri; anche gli studenti devono esplicitare la loro funzione rivoluzionaria organizzando, animando, militando nelle lotte popolari, sia nelle città che nelle campagne.

Una testimonianza di come, su queste basi, l'unità abbia cominciato a realizzarsi fra le forze politiche giovanili è venuta dagli interventi di Vaccarella, della direzione nazionale dei giovani repubblicani, e di Sozzi della gioventù socialista; nella giornata precedente, come abbiamo già detto, avevano portato un contributo non formale all'assemblea gli interventi dei rappresentanti dei giovani del PSI e del PSIUP.

Una forte richiamo alla situazione politica generale, e al ruolo che in essa hanno oggi le nuove generazioni meridionali è venuto dall'intervento del compagno Achille Occhetto, della direzione del PCI. Ai giovani che hanno rifiutato le scolorite menzogne sul nostro preteso « inserimento » nel sistema - egli ha detto - noi offriamo oggi, di fronte alla grave crisi che è politica, economica e istituzionale insieme, un obiettivo politico immediato, un elemento unificante delle battaglie di rinnovamento alle quali li chiamiamo: l'obiettivo della formazione di un governo nuovo, con la partecipazione di tutte le forze di sinistra; di un governo che abbia la forza di trasformare in senso democratico la macchina dello stato, che abbia la forza

di essere davvero meridionalista, colpendo i grandi monopoli e la loro politica di rapina e avviando a soluzione la questione meridionale con l'appoggio delle grandi masse lavoratrici e contadine. Come costruire un movimento che abbia la forza di perseguire questo obiettivo? Essenziale a questo fine - ha affermato Occhetto - è riuscito a fondare una strategia della lotta di popolo, che diventi la caratteristica originale del Mezzogiorno. Nel Mezzogiorno infatti la lotta operaia deve saldarsi ed essere alla testa della lotta dei disoccupati, delle masse diseredate dei quartieri; anche gli studenti devono esplicitare la loro funzione rivoluzionaria organizzando, animando, militando nelle lotte popolari, sia nelle città che nelle campagne.

Una testimonianza di come, su queste basi, l'unità abbia cominciato a realizzarsi fra le forze politiche giovanili è venuta dagli interventi di Vaccarella, della direzione nazionale dei giovani repubblicani, e di Sozzi della gioventù socialista; nella giornata precedente, come abbiamo già detto, avevano portato un contributo non formale all'assemblea gli interventi dei rappresentanti dei giovani del PSI e del PSIUP.

Una forte richiamo alla situazione politica generale, e al ruolo che in essa hanno oggi le nuove generazioni meridionali è venuto dall'intervento del compagno Achille Occhetto, della direzione del PCI. Ai giovani che hanno rifiutato le scolorite menzogne sul nostro preteso « inserimento » nel sistema - egli ha detto - noi offriamo oggi, di fronte alla grave crisi che è politica, economica e istituzionale insieme, un obiettivo politico immediato, un elemento unificante delle battaglie di rinnovamento alle quali li chiamiamo: l'obiettivo della formazione di un governo nuovo, con la partecipazione di tutte le forze di sinistra; di un governo che abbia la forza di trasformare in senso democratico la macchina dello stato, che abbia la forza

di essere davvero meridionalista, colpendo i grandi monopoli e la loro politica di rapina e avviando a soluzione la questione meridionale con l'appoggio delle grandi masse lavoratrici e contadine. Come costruire un movimento che abbia la forza di perseguire questo obiettivo? Essenziale a questo fine - ha affermato Occhetto - è riuscito a fondare una strategia della lotta di popolo, che diventi la caratteristica originale del Mezzogiorno. Nel Mezzogiorno infatti la lotta operaia deve saldarsi ed essere alla testa della lotta dei disoccupati, delle masse diseredate dei quartieri; anche gli studenti devono esplicitare la loro funzione rivoluzionaria organizzando, animando, militando nelle lotte popolari, sia nelle città che nelle campagne.

Una testimonianza di come, su queste basi, l'unità abbia cominciato a realizzarsi fra le forze politiche giovanili è venuta dagli interventi di Vaccarella, della direzione nazionale dei giovani repubblicani, e di Sozzi della gioventù socialista; nella giornata precedente, come abbiamo già detto, avevano portato un contributo non formale all'assemblea gli interventi dei rappresentanti dei giovani del PSI e del PSIUP.

Una forte richiamo alla situazione politica generale, e al ruolo che in essa hanno oggi le nuove generazioni meridionali è venuto dall'intervento del compagno Achille Occhetto, della direzione del PCI. Ai giovani che hanno rifiutato le scolorite menzogne sul nostro preteso « inserimento » nel sistema - egli ha detto - noi offriamo oggi, di fronte alla grave crisi che è politica, economica e istituzionale insieme, un obiettivo politico immediato, un elemento unificante delle battaglie di rinnovamento alle quali li chiamiamo: l'obiettivo della formazione di un governo nuovo, con la partecipazione di tutte le forze di sinistra; di un governo che abbia la forza di trasformare in senso democratico la macchina dello stato, che abbia la forza

Nuove accuse contro l'organizzazione fascista in Emilia

Il MSI è il coordinatore di bande paramilitari

Il memoriale presentato alla magistratura - Conferenze sulla dottrina fascista - Sollecitato il giudizio del tribunale sui responsabili

BOLOGNA, 26. « Due Torri » il settimanale della federazione bolognese del PCI, che unicamente a « l'Unità » rese di pubblico dominio molti documenti « riservati » e « interni » delle organizzazioni paramilitari dei picchiatori fascisti strettamente collegati al MSI, pubblica integralmente la « memoria illustrativa » che il segretario della federazione, il comunista Vincenzo Galetti, ha di recente consegnato al vice procuratore della Repubblica Bruno Giamboni, in tale memoria sono contenute le richieste di una parte del loro salario. Ai ceti dei piccoli imprenditori ci bisogna spiegare che non ci sono le nostre richieste di aumento del potere d'acquisto delle masse. A tutti i cittadini ci bisogna far sapere che le nostre richieste non comportano aumenti di tasse o pesanti inflazionistiche, ma rappresentano semplicemente la nostra visione della equa ripartizione della ricchezza della società, e di una nuova dignità e libertà della persona umana. In vista di questa prospettiva, la prospettiva meridionale, chiediamo ai giovani di battersi con noi, per gli obiettivi politici immediati che avviano su questa strada la battaglia per il rinnovamento del paese. L'assemblea si è conclusa con un discorso del compagno Alessandro Natta di cui daremo conto domani.

Napoli Condannato dirigente missino per l'aggressione a uno studente di sinistra

NAPOLI, 26. Italo Sommella, dirigente provinciale del cosiddetto Fronte della gioventù e Giuseppe Serra pure lui esponente del Movimento sociale sono stati condannati a 6 mesi di reclusione dal Tribunale di Napoli per aver ferito lo studente di sinistra Domenico Puddu.

Contro il patto con il MSI

80 consiglieri monarchici lasciano il partito

Oltre 80 consiglieri nazionali monarchici, aderenti al PDUMI facenti capo al vice segretario nazionale Alfredo Lilli, si sono raggruppati in un movimento autonomo ed unitario denominato « Alleanza monarchica » e sono usciti dal partito, abbandonando i lavori del quinto congresso nazionale.

BOLOGNA, 26. « Due Torri » il settimanale della federazione bolognese del PCI, che unicamente a « l'Unità » rese di pubblico dominio molti documenti « riservati » e « interni » delle organizzazioni paramilitari dei picchiatori fascisti strettamente collegati al MSI, pubblica integralmente la « memoria illustrativa » che il segretario della federazione, il comunista Vincenzo Galetti, ha di recente consegnato al vice procuratore della Repubblica Bruno Giamboni, in tale memoria sono contenute le richieste di una parte del loro salario. Ai ceti dei piccoli imprenditori ci bisogna spiegare che non ci sono le nostre richieste di aumento del potere d'acquisto delle masse. A tutti i cittadini ci bisogna far sapere che le nostre richieste non comportano aumenti di tasse o pesanti inflazionistiche, ma rappresentano semplicemente la nostra visione della equa ripartizione della ricchezza della società, e di una nuova dignità e libertà della persona umana. In vista di questa prospettiva, la prospettiva meridionale, chiediamo ai giovani di battersi con noi, per gli obiettivi politici immediati che avviano su questa strada la battaglia per il rinnovamento del paese. L'assemblea si è conclusa con un discorso del compagno Alessandro Natta di cui daremo conto domani.

Napoli Condannato dirigente missino per l'aggressione a uno studente di sinistra

NAPOLI, 26. Italo Sommella, dirigente provinciale del cosiddetto Fronte della gioventù e Giuseppe Serra pure lui esponente del Movimento sociale sono stati condannati a 6 mesi di reclusione dal Tribunale di Napoli per aver ferito lo studente di sinistra Domenico Puddu.

Contro il patto con il MSI

80 consiglieri monarchici lasciano il partito

Oltre 80 consiglieri nazionali monarchici, aderenti al PDUMI facenti capo al vice segretario nazionale Alfredo Lilli, si sono raggruppati in un movimento autonomo ed unitario denominato « Alleanza monarchica » e sono usciti dal partito, abbandonando i lavori del quinto congresso nazionale.

BOLOGNA, 26. « Due Torri » il settimanale della federazione bolognese del PCI, che unicamente a « l'Unità » rese di pubblico dominio molti documenti « riservati » e « interni » delle organizzazioni paramilitari dei picchiatori fascisti strettamente collegati al MSI, pubblica integralmente la « memoria illustrativa » che il segretario della federazione, il comunista Vincenzo Galetti, ha di recente consegnato al vice procuratore della Repubblica Bruno Giamboni, in tale memoria sono contenute le richieste di una parte del loro salario. Ai ceti dei piccoli imprenditori ci bisogna spiegare che non ci sono le nostre richieste di aumento del potere d'acquisto delle masse. A tutti i cittadini ci bisogna far sapere che le nostre richieste non comportano aumenti di tasse o pesanti inflazionistiche, ma rappresentano semplicemente la nostra visione della equa ripartizione della ricchezza della società, e di una nuova dignità e libertà della persona umana. In vista di questa prospettiva, la prospettiva meridionale, chiediamo ai giovani di battersi con noi, per gli obiettivi politici immediati che avviano su questa strada la battaglia per il rinnovamento del paese. L'assemblea si è conclusa con un discorso del compagno Alessandro Natta di cui daremo conto domani.

Napoli Condannato dirigente missino per l'aggressione a uno studente di sinistra

NAPOLI, 26. Italo Sommella, dirigente provinciale del cosiddetto Fronte della gioventù e Giuseppe Serra pure lui esponente del Movimento sociale sono stati condannati a 6 mesi di reclusione dal Tribunale di Napoli per aver ferito lo studente di sinistra Domenico Puddu.

Contro il patto con il MSI

80 consiglieri monarchici lasciano il partito

Oltre 80 consiglieri nazionali monarchici, aderenti al PDUMI facenti capo al vice segretario nazionale Alfredo Lilli, si sono raggruppati in un movimento autonomo ed unitario denominato « Alleanza monarchica » e sono usciti dal partito, abbandonando i lavori del quinto congresso nazionale.

TESSERAMENTO AL PCI Oltre 4000 sezioni hanno superato gli iscritti del 1971 Un milione 333.700 compagni con la tessera del '72 - Oltre 71 mila i reclutati

I compagni che finora hanno rinnovato la tessera del partito per il 1972 sono 1 milione 333.700. Sono oltre 60 mila in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso. I reclutati sono 71.389. Cinque Federazioni (Verbania, Terni, Campobasso, Avellino, Gallinetta) e oltre 4.000 sezioni hanno finora superato gli iscritti del 1971. Elevatissimi sono anche i risultati conseguiti dalle Federazioni di Imola (99,3%), Torino (96%), Trieste (94%), Ravenna (97), Livorno (96,1), Pisa (94,9), Siena (94,4), Viareggio (95,2), Terni (95,6), Avellino (94,1).

Completivamente mancano appena 187.328 tessere per superare il risultato raggiunto nazionalmente il 31 dicembre 1971. Dagli impegni per il 1972, si distinguono le organizzazioni alla sezione di organizzazione da parte di numerose federazioni, sezioni e cellule del partito si può prevedere un nuovo grande progresso della forza organizzata del partito per la data della convocazione del XIII congresso nazionale.

Fra le sezioni che hanno superato il 100% segnaliamo: COSENZA: Spezzano A., Acri, Arigliano, Piola a Mare, Rosignano, Rosignano Scalo, Rogliano. CROTONE: « Togliatti », Rione S. Francesco (ha raddoppiato gli iscritti). MACERATA: Serapetrona, Civitanova centro. PADOVA: Dieci sezioni della Zona 5. BOLOGNA: « Togliatti » di S. Lazzaro con 16 reclutati, S. Antonio di Medicina con 25 reclutati, « Di Vittorio » (dependenti comunali) con 81 reclutati, « V. Veneto » con 21 reclutati, « Pioppo di Salvano » con 21 reclutati, Crespellano con 33 reclutati, Camugnano con 39 reclutati. MODENA: « Centro » di Sasuolo con 54 reclutati, « Degli Esposti » di Castelfranco con 37 reclutati più del 1971 e 27 reclutati, sezione fabbrica « Cavazzani » di Carpi 66 iscritti più del 1971, Cibeno con 49 reclutati, « Cooperative modenesi » con 18 reclutati, Rocca con 40 reclutati, Montese con 36 reclutati.

NAPOLEONE EDITORE 00155 - Roma VIA A. CHINOTTO, 16 tel. 388769 - 317695

VALPREDA Poesie dal carcere Prefazione di Adele Cambria Il lacertano documento del protagonista del più grosso caso giuridico-politico della Italia contemporanea. Pagg. 128 L. 1.000

L'elezione di LEONE di A. Barbato, G. Di Capua e A. Giandomeni. A cura di S. Milani. I. retroscena della più contrastata elezione presidenziale. Pagg. 192 L. 1.000

DIVORZIO Incontro o scontro? I protagonisti spiegano le due proposte di legge. Pagg. 128 L. 1.300

IL POTERE AI SINDACATI? di Oreste Lizzardi - Una ipotesi politica di estrema attualità ed interesse narrata da un protagonista. Pagg. 170 L. 1.500

CINA DOMANI di M. Gilmozzi, A. Jacovelli, S. Milani, L. Vasconi. Prefazione di M. Zagari. Un quadro d'insieme della società cinese dopo la rivoluzione culturale. Pagg. 176 L. 1.900

LE CHIESE E LA GUERRA Autori vari - Prefazione di Raniero La Valle - Un libro sintesi della contestazione interna ai dogmi della Chiesa. Pagg. 240 L. 800

ESTRAZIONI LOTTO del 26 febbraio 1972

BARI	88 6 78 91 70	2
CAGLIARI	46 36 7 72 61	1
FIRENZE	28 71 38 8 33	1
GENOVA	16 86 9 82 2 1	1
MILANO	13 57 14 72 17 1	1
NAPOLI	13 80 41 15 65 1	1
PALERMO	16 40 45 14 25 1	1
ROMA	82 35 70 49 10	2
TORINO	40 78 51 29 18	1
VENEZIA	30 53 16 11 90 1	1
NAPOLI (2. estrazione)	1 2	
ROMA (2. estrazione)	1 2	

Le quote: ogni otto « 12 » lire 2.249.000 al 100 « 11 » 228.900 lire; al 118 « 10 » lire 25.500.